

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L. 157/92 – L.R. 7/95. Approvazione Protocollo d'intesa per l'adozione di misure urgenti finalizzate a contenere gli impatti negativi causati dalla presenza della specie cinghiale nelle aree urbane e periurbane, nonché i danni provocati in ambiente agro-silvo-pastorale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Caccia e pesca nelle acque interne dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Caccia e pesca nelle acque interne e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e valorizzazione della Regione Marche;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di approvare lo schema di "Protocollo di intesa per l'adozione di misure urgenti finalizzate a contenere gli impatti negativi causati dalla presenza di cinghiali nelle aree urbane e periurbane nonché i danni dagli stessi provocati in ambiente agro-silvo-pastorale", che viene allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di incaricare il Vice Presidente della Giunta alla sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui al precedente punto, con facoltà di apportare allo stesso le modifiche che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

informatico firmato digitalmente Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli) Documento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 11 febbraio 1992 n.157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e ss.mm.ii.;
- Legge 2/12/2005 n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- Legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria” e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 03 aprile 2015, n. 13 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”.
- Regolamento Regionale 23 marzo 2012, n. 3 “Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della legge regionale, 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)”;
- D.G.R. 645/18 “L.r. n. 7/95, art. 25. L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023”
- D.G.R. n. 1103/18 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 “L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023”.
- D.G.R. n. 1469/18 “Integrazione dell'Allegato A) della D.G.R. n.645 del 17/05/2018 “L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023”
- D.G.R. n. 832/2020 Modifica della D.G.R. n. 1469/18 "Integrazione dell'Allegato A) della D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 "L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023".

Motivazione

La Regione, in quanto soggetto preposto alla gestione e al controllo delle specie di fauna selvatica, ha regolamentato, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 19 della L. 157/92 e all'art. 25 della L.R. 7/95, il prelievo venatorio del cinghiale con il R.R. 3/2012 e, per contenere la presenza della popolazione, ha approvato con la DGR 645/2018 e con la DGR 1469/2018 un Piano quinquennale di controllo numerico del cinghiale.

In base al R.R. 3/2012 il prelievo venatorio del cinghiale viene esercitato nel territorio regionale con la tecnica della selezione, della girata e della braccata.

Entro il 31 marzo di ogni anno gli AA.TT.CC., sulla base di un quadro conoscitivo, presentano alla Regione un piano di gestione e prelievo del cinghiale che, a seguito di approvazione, consente di esercitare la caccia.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sulla base del Piano quinquennale di controllo, gli AA.TT.CC. ogni anno entro il 28 febbraio presentano un Programma Operativo Annuale volto ad organizzare l'attività di controllo e a monitorarne gli esiti che la Regione ha approvato.

La L. 157/92 prevede all'art. 19 che i piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali. Queste ultime potranno altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

L'art. 25 della L.R. 7/95 stabilisce che le guardie venatorie dipendenti dalle Province possono avvalersi, oltre delle figure previste dalla norma nazionale, di operatori, muniti di licenza, all'uopo espressamente autorizzati dalla provincia, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza della provincia.

La presenza del cinghiale in aree urbane e i danni che la specie provoca in ambiente agro-silvo-pastorale rappresentano un'annosa problematica, anche, per la salute e l'incolumità pubblica, che si è aggravata a seguito dell'emergenza da Covid-19. .

Tale situazione ha reso manifesta l'esigenza di rivedere le modalità di gestione esistenti al fine di individuare il modo più efficace di gestione e controllo della specie.

Le autorità preposte alla gestione della fauna selvatica insieme a quelle competenti in materia di salute e incolumità pubblica nonché a tutte le istituzioni e i soggetti interessati, sono chiamate ad attuare sinergie ed interventi coordinati e condivisi finalizzati a ridurre i rischi connessi al fenomeno.

Pertanto, tutto ciò premesso, con il presente atto si intende approvare, anche a seguito nell'incontro avvenuto in data 10 maggio 2021, al quale hanno partecipato tra gli altri, S.E. il Prefetto di Pesaro e Urbino, il Vice Presidente della Giunta Regionale Avv. Mirco Carloni, il presidente di ISPRA, sulle criticità dovute alla presenza dei cinghiali in aree urbane e periurbane della provincia di Pesaro e Urbino, uno schema di protocollo di intesa (allegato A) da sottoscrivere tra la Regione Marche, le Prefetture del territorio, l'unione delle Province Italiane (UPI), l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), la Legione Carabinieri Forestale Marche, le Polizie provinciali, gli Ambiti territoriali di caccia, le associazioni agricole, le associazioni venatorie maggiormente rappresentative, il quale, con l'obiettivo di riequilibrare e contenere la popolazione di cinghiale, definisca attività e interventi operativi, integrati e coordinati tra i suddetti soggetti.

Lo "schema di Protocollo di intesa per l'adozione di misure urgenti finalizzate a contenere gli impatti negativi causati dalla presenza dei cinghiali nelle aree urbane e periurbane nonché i danni dagli stessi provocati in ambiente agro-silvo-pastorale", condiviso preliminarmente con i soggetti firmatari dello stesso, è allegato al presente provvedimento.

Esito dell'istruttoria



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Massimo Pensalfini)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(Raimondo Orsetti)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del servizio
(Raimondo Orsetti)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato “A” “schema di Protocollo di intesa per l’adozione di misure urgenti finalizzate a contenere gli impatti negativi causati dalla presenza di cinghiali nelle aree urbane e periurbane nonché i danni dagli stessi provocati in ambiente agro-silvo-pastorale”

